



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 26 Novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art.1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296," così come modificato dal D.P.R. 2/07/2009 n. 91 e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. h) e l'art. 18 comma 1 lett. l);

Vista la richiesta di autorizzazione ad alienare gli immobile sito nel Comune di Castiadas (Ca), denominati "Borgata di Sitò" "censiti al catasto al Foglio n.54 (sez. Muravera) Mappali 647,648,649 inoltrata in data 13/12/2010 dall'Agenzia L.A.O.R.E., Ente proprietario degli immobili sopraindividuato;

Considerato che gli immobile in questione, a seguito di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs 42/04, sono stati dichiarati di interesse culturale con D.D.R. n. 115 del 29/09/2010, trascritto il 30/11/2010 (Reg. Gen. N. 39552 e Reg. Part. 25136) presso la competente Agenzia del Territorio-Servizio pubblicità immobiliare ;

Vista la destinazione d'uso in atto;

Visto l'art. 56 comma 1, lett. b del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii.;

Considerato che, anche sulla base degli elementi di valutazione contenuti nell'istanza di cui sopra, dall'alienazione dell'immobile non deriva un danno alla conservazione o al pubblico godimento del bene medesimo;

Acquisito il parere n. 252 del 17/01/2011 della competente Soprintendenza BAPSAE;

Tutto ciò premesso e richiamato il sottoscritto Direttore Regionale

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 56 del citato D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, l'alienazione del bene indicato nelle premesse con le seguenti condizioni:

- 1) I progetti esecutivi delle opere di qualunque genere che si intendessero eseguire sull'immobile tutelato (manutenzione, restauro conservativo) nonché ogni cambio di destinazione d'uso, dovranno essere sottoposti per la preventiva autorizzazione alla competente Soprintendenza BAPSAE ai sensi dell'art. 21 comma 4 e 5 del D.Lgs 42/04 e dovranno essere tali da garantire la compatibilità delle opere con i caratteri architettonici, tipologici, costruttivi e distributivi dell'immobile tutelato nonché assicurare il mantenimento delle originarie finiture architettoniche;
- 2) Non dovrà essere alterato il rapporto spaziale e visuale con il contesto di riferimento;

Si rammenta l'osservanza dell'art. 59 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. relativo alla denuncia di trasferimento definitivo della proprietà, che dovrà essere trasmessa alla competente Soprintendenza .

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa, alla proprietà sopra individuata e, ai sensi dell'art. 56 comma 4-ter del D.Lgs 42/04 e s.m.i., le prescrizioni contenute nel presente provvedimento dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e saranno trascritte, a cura della Soprintendenza nei registri immobiliari.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

DS

N. 33 del 03/02/2011



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa M. Assunta Lorrari